



## OSSERVATORIO SU MEDIA E INFOETICA

### *Il progetto*

Il progetto di istituzione di un "Osservatorio su media e infoetica" nasce in seno all'Associazione Centro Culturale "Leone XIII" con l'obiettivo offrire uno spazio scientificamente qualificato per lo studio dei nuovi contesti della comunicazione sociale, i risvolti etici connessi, nel quadro di una più ampia riflessione sulla questione antropologica. L'Osservatorio intende promuovere iniziative culturali e pubblicazioni scientifiche inerenti alle questioni relative al ruolo dei media nel contesto sociale, all'elaborazione di un'etica comunicativa, alla costruzione attraverso i new-media di ambienti finalizzati alla crescita educativa e culturale. L'Osservatorio si avvale della collaborazione con l'Ufficio nazionale delle comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana e con il Corecom, nel quadro del progetto di coordinamento degli Animatori della comunicazione e della cultura sul territorio nazionale.

### *L'attività*

L'Osservatorio si propone di agire su vari fronti:

- Promozione di seminari di studio a carattere formativo, in collaborazione con l'Ufficio regionale delle comunicazioni sociali e con il Copercom, tenuti da docenti universitari, giornalisti, esperti in materia, anche collegati in videoconferenza.
- Pubblicazione del bollettino periodico "Infoetica" all'interno della rivista on-line "La nottola di Minerva" (ISSN 1973/3003), con funzione di raccolta di saggi e articoli scientifici riguardanti le questioni trattate nei seminari di studio.
- Attivazione di una videoteca digitale in grado di conservare le lezioni dei docenti e di renderle disponibili su una piattaforma multimediale dedicata alla formazione dei giovani.
- Collaborazione attiva nel Progetto "mediAzione", con l'obiettivo di offrire un contributo scientifico per la definizione dei canali tematici della piattaforma multimediale e per l'elaborazione di un'informazione culturale mirata alla formazione dei giovani e alla promozione sociale.



## Indirizzi di studio

L'Osservatorio si propone di promuovere lo studio su aspetti problematici della comunicazione sociale che investono l'elaborazione culturale e la formazione dei giovani, con particolare attenzione ad alcuni nodi problematici:

- Oggi, in modo sempre più marcato, la comunicazione sembra avere talora la pretesa non solo di rappresentare la realtà, ma di determinarla grazie al potere e alla forza di suggestione che possiede. Si constata, ad esempio, che su talune vicende i media non sono utilizzati per un corretto ruolo di informazione, ma per "creare" gli eventi stessi.
- Quando la comunicazione perde gli ancoraggi etici e sfugge al controllo sociale, finisce per non tenere più in conto la centralità e la dignità inviolabile dell'uomo, rischiando di incidere negativamente sulla sua coscienza, sulle sue scelte, e di condizionare in definitiva la libertà e la vita stessa delle persone. Ecco perché è indispensabile che le comunicazioni sociali difendano gelosamente la persona e ne rispettino appieno la dignità. Più di qualcuno pensa che sia oggi necessaria, in questo ambito, un'"info-etica" così come esiste la bio-etica nel campo della medicina e della ricerca scientifica legata alla vita.
- Con il pretesto di rappresentare la realtà, di fatto si tende a legittimare e ad imporre modelli distorti di vita personale, familiare o sociale. Inoltre, per favorire gli ascolti, la cosiddetta audience, a volte non si esita a ricorrere alla trasgressione, alla volgarità e alla violenza.
- Utilizzare tutti i linguaggi, sempre più belli e raffinati di cui i media dispongono, è un compito esaltante affidato in primo luogo ai responsabili ed agli operatori del settore. E' un compito che tuttavia, in qualche modo, ci riguarda tutti, perché tutti, nell'epoca della globalizzazione, siamo fruitori e operatori di comunicazioni sociali.

Perugia, 24 novembre 2008

Dott. Giulio Lizzi  
Direttore dell'Osservatorio su media e infoetica

*Giulio Lizzi, direttore dell'Osservatorio su media e infoetica, animatore della comunicazione e della cultura (titolo conseguito presso la Pontificia Università Lateranense), giornalista pubblicitario iscritto all'Albo regionale dell'Umbria, è dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Scienze umane e della formazione dell'Università degli studi di Perugia. Tra le sue pubblicazioni, "Le tecnologie informatiche per la costruzione di cultura" (La nottola di Minerva, [www.LeoneXIII.org](http://www.LeoneXIII.org), 2008) e "Elementi di riflessione per un'etica della comunicazione orientata al bene comune" (in corso di pubblicazione presso Franco Angeli Edizioni).*